

# Minacce omofobe e proiettili a Zinno

*“Vattene o faremo del male alla tua famiglia”, nella busta anche due colpi calibro 4 mm*

di Francesco De Sio

## SAN GIORGIO A CREMANO

- La città dei bambini e delle bambine si risveglia omofoba. A inizio settimana è infatti stata inviata al primo cittadino **Giorgio Zinno** (nella foto) una lettera minatoria dai contenuti inquietanti: *“Gay di merda, vai via da San Giorgio o faremo del male a te e a tutta la tua famiglia”*. Come se non bastasse il vergognoso messaggio, a fare da corredo alla missiva anche due proiettili calibro 4 mm. Una minaccia di stampo malavitoso su cui indagano i carabinieri della stazione locale. San Giorgio, si sa, non sembra però essere vittima di certe dinamiche camorristiche già da parecchio tempo, specie dopo che nello scorso dicembre il clan Troia è stato quasi interamente sgominato dalle forze dell'ordine. Immediata comunque la denuncia del sindaco alle autorità competenti, che da 4 giorni lavorano per provare a dare un nome al vigliacco

di turno. Tutto il materiale è stato inviato alla Procura di Napoli, che deciderà ora sul da farsi. Da esaminare i bossoli sequestrati.

Giorgio Zinno, sindaco della città di **Massimo Troisi** dal 2015, salì agli onori delle cronache nazionali per essere stato, il 24 settembre del 2016, la prima fascia tricolore ad unirsi civilmente a un altro uomo. L'evento attirò le attenzioni - e le simpatie - di milioni di italiani. Scioccata la comunità locale, che si è già schierata in maniera ferma al fianco del proprio sindaco. *“Non mi fermo certo qui - ha dichiarato lo stesso Zinno a ‘Cronache’ - , oggi (ieri, ndr) sono al Gay Pride di Pompei anche per lanciare un segnale chiaro a chi crede di intimidirmi. Dei poveri vigliacchi non potranno mai condizionare la mia azione amministrativa, le mie scelte politiche e le quelle personali. Non ho paura di queste minacce, a certi comportamenti ci si abitua, purtroppo. Ripongo comun-*

*que massima fiducia nelle istituzioni per fare chiarezza sulla vicenda”*.

La vita privata di Zinno, infatti, non è mai sembrata un problema nemmeno fuori dalle mura domestiche, tant'è che in passato a San Giorgio non si erano mai verificati problemi da questo punto di vista. Sembravano - almeno fino ad oggi - lontani anni luce in città episodi come quello verificatosi venerdì a pochi passi dal Municipio di Giugliano, dove su un muro dell'ex sede dei vigili era apparsa la scritta dipinta da una bomboletta spray nera *“Auguri ricchioni”*, arricchita per altro da una svastica, in occasione di un matrimonio civile in programma proprio nella mattinata. Un salto indietro nel medioevo che seppur episodico sembrava utopia. Ma anche per fare del male, a quanto pare, non è mai troppo tardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lettera minatoria a San Giorgio a Cremano

Il contenuto è già al vaglio della Procura di Napoli  
Il sindaco: *“Nessuna paura, alcuni poveri vigliacchi non condizioneranno la mia vita pubblica e privata”*



Peso: 28%